

ehi,
bambini!
è attivato**CHARLIE IL CANE DELLA TEORIA MUSICALE!**

D: Caro Charlie:
Dal momento che dobbiamo usare approcci differenti per identificare intervalli giusti e sbagliati, puoi farne un riassunto in un solo sistema?

--F.G., Modena

R: BAW!*

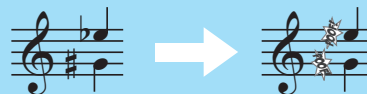
***TRADUZIONE:** LO SCHEMA SEGUENTE MOSTRA UN APPROCCIO PER IDENTIFICARE OGNI INTERVALLO. UN APPROCCIO SIMILE PUÒ ESSERE USATO QUANDO HAI BISOGNO DI SCRIVERE UN PARTICOLARE INTERVALLO SOPRA O SOTTO UNA DATA NOTA: PRIMA DI TUTTO, AGGIUNGI UNA NOTA SOPRA O SOTTO LA NOTA DATA ALLA DISTANZA CORRETTA, POI SEGUI I PASSI DAL 2 AL 4 DELLO SCHEMA PER IDENTIFICARLO. QUINDI, SE NECESSARIO, MODIFICA LA NOTA CHE HAI AGGIUNTO CON UNA ALTERAZIONE PER CREARE L'INTERVALLO VOLUTO.

PASSO 1: DETERMINA LA DISTANZA DELL'INTERVALLO CONTANDO LINEE E SPAZI.



CONTA LA NOTA IN FONDO COME UNO, E CONTINUA FINCHÉ NON RAGGIUNGI LA NOTA IN CIMA.

PASSO 2: FAI SPARIRE TUTTE LE ALTERAZIONI.



PASSO 3: DETERMINA LA NATURA DELL'INTERVALLO DAVANTI A TE (SENZA LE ALTERAZIONI!) IN QUESTO MODO:

SE È UN UNISONO
O UN'OTTAVA:

L'INTERVALLO MOSTRATO È UN UNISONO GIUSTO O UNA OTTAVA GIUSTA.

DAVVERO.
SOLO QUESTO.

SE È UNA QUARTA
O UNA QUINTA:

SE L'INTERVALLO USA LE NOTE FA E SI, È O UNA QUARTA AUMENTATA O UNA QUINTA DIMINUITA.

ALTRIMENTI,
L'INTERVALLO È GIUSTO.

SE È UNA SECONDA,
TERZA, SESTA
O SETTIMA:

SE LA NOTA IN CIMA È NELLA CHIAVE MAGGIORE DELLA NOTA IN FONDO, L'INTERVALLO È MAGGIORE.

SE LA NOTA IN FONDO È NELLA CHIAVE MAGGIORE DELLA NOTA IN CIMA, L'INTERVALLO È MINORE.

PASSO 4: RAGGIUNGI L'ALTERAZIONE ORIGINALE, E NOTA COME QUESTO L'INTERVALLO CAMBIA NATURA.



RICORDA: LE ALTERAZIONI NON POSSONO MAI CAMBIARE LA DISTANZA DI UN INTERVALLO... TUTTO QUELLO CHE POSSONO FARE È CAMBIARE LA NATURA!

QUESTO METODO PUÒ SEMBRARE COMPLICATO ALL'INIZIO, MA DIVENTA SEMPRE PIÙ FACILE E VELOCE CON LA PRATICA... E TI DÀ LA RISPOSTA CORRETTA OGNI VOLTA!

FARE LE COSE CON CHARLIE È SEMPRE BELLO!